8° Ar. 60

PAOLO ENRICO ARIAS

# IL TEATRO GRECO FUORI DI ATENE

*Con 99 illustrazioni*

FIRENZE
G. C. SANSONI - EDITORE
1934-XII

Institut für
indogermanische Geistesgeschichte
München
3120

una scala di Caronte.[1] La data della ricostruzione si basa anche sulla «*lex de technitis conducendis*» del 294-288 a. C., che ci informa del modo col quale gli attori dell'Eubea partecipavano sia alle *θεωρίαι* che alle varie feste.[2]

Fig. 80. – Ceo. Il *koilon* del teatro.
(*Fot. Scuola Archeologica Francese di Atene*).

## 27. – CEO.

Béquignon e Laumonier, in *B. C. H.*, XLIX, 1925, p. 287; Bulle, p. 264.

Oltre ai resti di un teatro romano che appaiono appena alla superficie, si distinguono chiaramente a nord-

[1] Poll., *Onom.*, IV, 132 che ricorda *αἱ δὲ χαρώνιοι κλίμακες, κατὰ τὰς ἐκ τῶν ἑδωλίων καθόδους κεῖμεναι*, le quali *τὰ εἴδωλα ἀπ' αὐτῶν ἀναπέμπουσιν.*

[2] *I. G.*, XII (9), 207, lin. 25. *γίνεσθαι δὲ τοὺς ἀγῶνας τῶν Διονυσίων ἐν Καρ[ύστωι μηνός....]*

est dell'Acropoli i resti di un piccolo teatro con un ordine di sedili di marmo grigiastro, assai larghi,[1] in un sol blocco. L'*análemma*, assai accurato nella sua costruzione ben connessa di blocchi quadrati isodomi, sostiene il piccolo *koilon*, che si eleva nella pianura senza alcun appoggio naturale. La scena non è ancora scavata e si trova a 3 metri di profondità.

Abbiamo testimonianze epigrafiche di Ceo che ricordano i cori di fanciulli e di uomini istituiti anche in onore di Apollo Delio;[2] si diceva che Simonide fosse stato maestro di cori nella sua patria.[3]

## 28. – DELO.

Chamonard, in *B. C. H.*, XX, 1896, pp. 256, 390, 563; Doerpfeld, p. 144; Vallois, in *Nouv. Arch. miss. scient.*, XXII, 1921, p. 213; Id., *Rev. Et. Anc.*, XXVIII, 1926, p. 171; Puchstein, p. 53; Fiechter, p. 23; Frickenhaus, pp. 36, 49; Bieber, p. 28; v. Gerkan, p. 97; Flickinger, p. 107.

Il *koilon* è circondato da un poderoso *análemma* che lo circondava completamente, formato di blocchi per lo più isodomi marmorei[4] la cui superficie esterna è appena sbozzata a bugnatura molto sporgente; i blocchi sono molto accuratamente connessi. Il *koilon* è diviso in due parti dal *diázoma*, ed in sette *kerkídes* mediante otto scalette. Si contano sopra il *diázoma* diciassette ordini di sedili, e sotto un ordine di *proedria* e ventisei ordini di sedili. I banchi della *proedria* con schienale e

[1] Spazio per sedere m. 0,38; per i piedi m. 0,42.

[2] Halbherr, *Mus. It. Ant. Class.*, I, 2, p. 207; *C. I. G.*, 2363; *I. G.*, XII, V (1), 531; cfr. 1061, 1063, 1064. Della fine del III sec. a. C.

[3] *Athen.*, X, 456 *f.*

[4] Altezza media m. 0,35.